

# «Il Santa Corona deve diventare centro di cura per infarto e ictus»

Toti: «È uno dei grandi presidi della sanità ligure e abbiamo deciso di potenziarlo»  
La struttura dovrà diventare in Liguria il punto di riferimento per la riabilitazione

Silvia Andreetto / PIETRA

«Riapertura del Punto nascite entro il prossimo giugno e potenziamento dell'offerta del Santa Corona, destinato a diventare un hub del Ponente ligure, in particolare per le patologie tempo-dipendenti, tra cui l'infarto e l'ictus, che necessitano di rapidissimi tempi di risposta e le scienze neurologiche. Il Santa Corona deve inoltre diventare l'ospedale regionale per la riabilitazione». Lo ha dichiarato, ieri, il governatore ligure Giovanni Toti, assessore alla Sanità, a chiare lettere, nel suo intervento durante il Consiglio comunale, convocato dall'amministrazione De Vincenzi a seguito di un ordine del giorno, votato all'unanimità dal Consiglio comunale, lo scorso 8 febbraio, in cui si chiedeva la presenza di Toti per avere risposte dirette sull'utilizzo dei 145 milioni di euro destinati alla riqualificazione funzionale e strutturale



La seduta del Consiglio comunale di Pietra Ligure, a cui ha partecipato il governatore Giovanni Toti

del nosocomio pietrese. «Il Santa Corona è uno dei grandi presidi della sanità ospedaliera ligure e, come tale, abbiamo intenzione di potenziarlo» ha dichiarato Toti a una vasta assemblea di sindaci che hanno preso parte alla seduta consiliare, oltre al presidente della commissione re-

gionale sanità, Brunello Brunetto, e ai consiglieri regionali di maggioranza, Angelo Vaccarezza, Alessandro Bozzano, Stefano Mai e di minoranza Roberto Arboscello, al presidente della Provincia di Savona Pierangelo Oliveri e al direttore generale dell'Asl 2 Marco Damonte Prioli e nu-

merosi medici del Santa Corona. «Il potenziamento dell'offerta, derivante dall'accordo di programma, ex articolo 20, finanziato dal Governo, per il Santa Corona, equivale a 145 milioni di euro per la riqualificazione funzionale e strutturale. Decideremo con i sindaci se realizzare un mono-

blocco o ristrutturare i padiglioni - sottolinea Toti -. Stiamo lavorando, intanto, con Inail per mettere a punto o a punto l'iter. Ritengo che, tra maggio e giugno, saremo pronti per firmare l'accordo di programma, quindi, in accordo con la direzione generale dell'Asl e quella regionale, partirà la progettazione, quindi partirà il bando di gara e la realizzazione dei lavori. A questo si aggiunge un milione di euro per l'adeguamento sismico del Padiglione 18, previsto dal Pnrr. Ma, all'interno del Santa Corona, verrà collocata anche una Casa di Comunità che è l'hub della medicina territoriale per un investimento di 2 milioni e 59 mila euro di stanziamenti da Pnrr da realizzare entro i prossimi 3 anni».

E ha aggiunto: «E avrà sede a Pietra anche il Centro Nemo che si occupa di pazienti, malati di Sla che, oggi, è a Arenzano. Un progetto reso possibile grazie alla creazione del sistema rete con l'Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) del San Martino». Toti ha poi sottolineato: «Gli ospedali sono patrimonio di tutti i Liguri e di tutti coloro che frequentano la Liguria. L'obiettivo è valorizzare e non duplicare o costruire delle reti che possono soddisfare l'ambizione di qualcuno nel territorio, ma che non sono al massimo dell'efficacia per quanto riguarda la qualità e la capacità di cura. Ogni ospedale ha la sua vocazione».

Il sindaco Luigi De Vincenzi ha ringraziato il presidente

Toti: «Ci hai iniziato a farci sognare per il Santa Corona». Tutto il Consiglio comunale ha espresso apprezzamenti per l'intervento di Toti. Il consigliere di minoranza di "Frattelli d'Italia", Silvia Rozzi, ha contestato la decisione di non estendere l'invito a partecipare al Consiglio di ieri anche ai sindaci di tutti i Comuni fino a Ventimiglia, visto che il Dea di 2° livello dà una risposta a tutto il Ponente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA PROMESSA

«Il punto nascite riaprirà entro giugno, cascate il mondo»

«Il Punto nascite lo riapriremo, cascate il mondo». Lo ha dichiarato il governatore ligure Giovanni Toti, ieri, prima di entrare al teatro Moretti per il consiglio sul Santa Corona ai rappresentanti del Comitato "Nascere a Pietra". «La riapertura è legata alla rete di pediatria interaziendale che sarà affidato al Gaslini». Mario Tortora, tecnico di radiologia del Santa Corona e rappresentante sindacale Cisl commenta: «Toti ci ha dato rassicurazioni sulla riapertura a giugno. Proviamo a fidarci. La volontà pare che ci sia, speriamo che sia la volta buona». Aggiunge Betty Zerbini, vice presidente del comitato: «Ad oggi non possiamo che attendere giugno. Se poi la promessa sarà disattesa torneremo a farci sentire». —